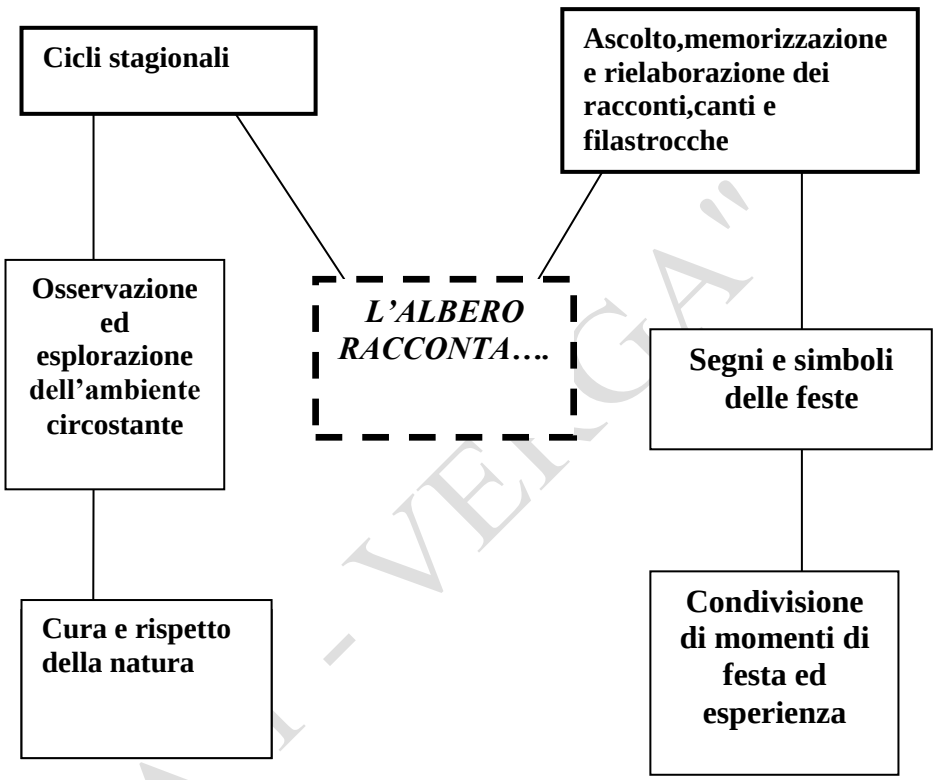
Prima parte	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento*	Mappa delle attività e dei contenuti *(indicazioni nodali)*	Titolo dell'U.A. Il tempo che passa…. U. A. n.2
Obiettivi di apprendi-mento previsti	**S.A**	**2-4-7**		
	C.M	**3-5-7**		
	I.S.C.	**1-2**		
	D.P.	**2-5**		
	C.D.M.	**2-3-6**		
Personaliz-zazioni *(eventuali)*	Disci-pline	Obiettivi di apprendimento*	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**	
			Alcuni bambini presentano difficoltà di linguaggio.	
	COMPITO UNITARIO		**Realizzazione di simboli autunnali e natalizi**	
Metodologia	Strategia metodologica: • Comunicazione per individuare esigenze,bisogni,attitudini,precedenti esperienze sociali; • Ludico, esplorativo e di ricerca, il gioco come naturale dimensione di crescita, esplorazione e ricerca che uniscono le esigenze dei bambini, attivando un clima positivo di curiosità e di apprendimento significativo. • Robotica			
Verifiche	Osservazioni occasionali e sistematiche del comportamento e degli elaborati; schede semi strutturate e strutturate, utilizzo dei reticoli con l'ape "BEE BOT".			
Risorse da utilizzare	Spazi: sezione, salone, servizi igienici e giardino. Fogli bianchi, cartoncino bristol, colori (pastelli, tempere, acquerelli, a cera, pennarelli) colla, carta crespa, carta collage, carta velina, materiale di recupero, audio-cassette e cd, macchina fotografica, quaderno operativo e utilizzo del bee-bot e della lim.			
TEMPI	Metà ottobre,novembre e dicembre.			
Note	Si fa riferimento alla "PROGETTAZIONE CURRICULARE ANNUALE" (elenco degli obiettivi di apprendimento).			

Seconda parte	**Titolo dell'U. A:**	**N. 2**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodolo-giche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	**Strategia metodologica**: Arrivo del contadino con panetti di funghi ed un cesto colmo di frutti autunnali e foglie <u>Situazione problematica di partenza:</u> cosa ci sarà nel bellissimo cesto? E cosa mai spunterà dal terreno? Questa unità didattica è stata introdotta con l'arrivo a scuola di un contadino, che ci ha donato un cesto colmo di bellissime foglie di colore rosso, tanta frutta autunnale (mele cotogne, castagne, uva, noci, melagrana, ecc.) e dei panetti di terra. La curiosità dei piccoli nel vedere ciò, ha permesso a noi insegnanti di creare un ambiente stimolante per comprendere al meglio i cambiamenti che avvengono nella stagione autunnale. E' stato proposto ai bambini di esplorare il giardino della scuola per constatare se anche in esso vi fossero stati dei cambiamenti. I piccoli hanno osservato che qualcosa era effettivamente cambiato: gli alberi stavano perdendo le foglie, l'erba era ormai secca, non vi erano più fiori e gli uccellini non cinguettavano più. Al ritorno in sezione, è stata riproposta l'esperienza verbalmente attraverso una conversazione guidata con domande-stimolo del tipo "come sono diventati gli alberi del giardino?", "perché le foglie cadono dai rami e di che colore sono?"; oltre al riconoscere i tratti tipici dell'autunno poi, i bambini hanno paragonato in maniera creativa la propria struttura corporea con quella tipica dell'albero. Dopo l'analisi del fenomeno del letargo, la categorizzazione della frutta autunnale, la classificazione delle foglie, abbiamo presentato i colori secondari e rafforzato la comprensione dei primari ed è stato trattato nello specifico, come frutto tipico, il fungo. Con i bambini, abbiamo osservato, registrato, documentato e fotografato la dimensione ed il ciclo vitale di esso ed è stata organizzata una grande festa con canti, balli ed alcune lezioni di robotica. La festa di Halloween, proposta in modo giocoso, è servita per esorcizzare le paure. I bambini hanno realizzato fantasmi, streghe e zucche con materiali di recupero, memorizzato filastrocche, canti ed ascoltato racconti. Infine, è stata organizzata una festa a tema con dolci e giochi motori. In occasione della festa dei diritti dei bambini, i piccoli, assieme alle mamme, hanno realizzato le "pigotte". Questo momento di condivisione ha permesso loro di comprendere meglio alcuni diritti quali l'uguaglianza e l'accettazione dell'altro. Il 15 dicembre i bambini hanno poi assistito ad uno spettacolo presso il Teatro "Kismet", dal titolo "semino", comprendendo l'importanza di ogni elemento della natura, dal piccolo seme alla grande pianta, nel pieno rispetto dell'ambiente che li circonda. L'arrivo del Natale ha dato spunto per parlare ed approfondire non solo il significato del Natale, ma anche del diritto al gioco, di un Natale "diverso", meno consumistico ed egoistico e più solidale. Con l'aiuto del bee-bot, abbiamo constatato il tempo che passa, realizzando in sezione un calendario dell'avvento, che ha meglio scandito l'attesa del Natale. La manifestazione natalizia ha portato i piccoli ad una riflessione profonda sul senso del Natale e sulla creazione, suscitando in loro emozioni forti. I bambini hanno inoltre realizzato come dono natalizio per le famiglie un presepe costruito con cartoncini colorati e nell'ultimo giorno prima delle vacanze natalizie è arrivato a scuola Babbo Natale, che ha portato a ciascun bambino un piccolo pandoro corredato di sorpresa. Il clima di festa, vissuto come momento ludico ed al contempo di riflessione e sensibilizzazione, si è celebrato con successo e ha visto una serena ed attiva partecipazione da parte di tutti i bambini. La maggior parte dei bambini ha raggiunto i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze: - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; - Sa argomentare e confrontarsi; - Riflette e si confronta con gli adulti e con i pari;	

	- Riconosce il proprio corpo e controlla l'esecuzione del gesto interagendo con gli altri nei giochi di movimento; - Comunica ed esprime emozioni; - Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie; - Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata; - Raggruppa ed ordina oggetti secondo criteri.
Note	Ins. Lorusso – Scuola dell'infanzia plesso "San Francesco" sez. D anni 4

C. "JAPIGIA 1 - VERGA"